



## UN DOCUMENTO DEL 1807 SUL CANALE SAN MICHELE

Informazione/Sessione 7/Marzo 1807

Il Canale di Torrechiara detto anche di San Michele trae la sua origine dal Torrente Parma superiormente alla Terra di Langhirano, ove quando per la scarsezza delle acque dello stesso Torrente insorge la necessità di dividerle con gli altri due Canali Maggiore e Comune si suole, per antichissima pratica, assegnare a questo canale di Torrechiara la quarta parte delle acque del torrente stesso restando gli altri tre quarti per i due Canali Maggiore e Comune in giusta metà assegnati a ciascuno di essi.

Prosegue quindi il Canale di Torrechiara per la terra di Langhirano ai di cui possidenti, per convenzione del 1645, compete il diritto d'irrigare i loro fondi ritenendo tutta l'acqua del Canale dal tramontar del sole d'ogni sabato sino al tramontare della susseguente domenica, con l'obbligo però d'avvertire quando vogliono incominciare le loro irrigazioni come da sentenza del 1650.

Da Langhirano passa il Canale da Torchiara e dai fatti sperimenti, l'acqua impiega nel viaggio ore 2 e mezza, quindi prosegue da Torchiara a Rolla e da Rolla a San Michele, e in questo viaggio impiega ore 6.

Gli irriganti di Langhirano sono in numero di 19, giusta i Comparti d'Ufficio, sette dei quali concorrono alle spese del Canale con biolche 10.11 e gli altri dodici che sono allibrati per biolche 26.3 ne rimangono esenti.

Gli irriganti di Torchiara, in numero di sette, trovansi allibrati per biolche 89.6 e quelli di Rolla in numero d'otto sono allibrati per biolche 86.3.0 e si gli uni che gli altri compete una mezz'ora d'acqua di tutto il canale per ogni biolca, che trovansi allibrata.

Agli irriganti di San Michele che trovansi allibrati per B.e 156.2 competono tre quarti d'ora per ciascuna biolca forse perchè l'acqua del canale si va scemando per viaggio sia per l'assorbimento del terreno e per l'evaporazione sia per il trapelamento delle chiaviche o bocche superiori d' onde sfugge mai sempre qualche rigagnolo d'acqua.

Prima che il Canale passi all'irrigazione dei terreni di San Michele, situati oltre il torrente Cingio, passano le acque all'irrigazione dei Possidenti di Corcagnano che sono in numero di 19 e sono allibrati per Biolche 126.2, ai quali competono in totale ore 88 e un quarto e mezzo d'irrigazione, la quale corrisponde a più di una mezz'ora per biolca e meno de' tre quarti. Che anzi la distribuzione per essi non è perfettam.e eguale per ciascheduno, avendo essi un suo particolare comparto, con le sue

imboccature di cotto, scaricar lor chiuse e platee nei rivi per impedire lo scalzamento delle colonne che sostentano le suddette navi.

La gran nave di cotto sopra il Rio di Vidiana denominata la Navazza e le chiuse almeno in parte del rio stesso per sostenere il di lui fondo: si è detto in parte perchè alle dette chiuse concorre eziandio la Società della Strada pel sostegno del Ponte.

5° - La nave di cotto sopra il Rio della Gazza ed il Ponte pure di cotto nella strada che porta alla Rocca di Torchiara e l'altro più abbasso nella strada che va verso Tiorre.

6° - Il Ponte e botte in cotto nella strada della Chiesa di Rolla e l'altra botte ben lunga che passa sotto la collina pressi il Rio di Calzella ( Calicella).

7° - Il traversante di cotto nello stesso rio di Calzella e tutto il tratto di Canale che lo costeggia incassato negli assoni sulla pendice del colle.

8° - Le due navi di cotto sopra i due rivi di Calsella e molti tratti di canale incassato come sopra nel lungo giro fino alla nave del Cingio.

9° - La lunga nave del Cingio e le sue imboccature e scaricatore di cotto, come pure i due ponti pure in cotto che traversano le strade di..... e di (illeggibili) .. e alle spese che riguardano al manutenzione di sudetti manufatti avvi quelli dell'imboccatura del Canale delle divisioni delle acque de' custodi o sovatori ecc.le quali tutte fatto il calcolo di quanto hanno importato in quattordici anni sotto la direzione dell'Ufficio risultano in lire 5083.

essendo pertanto il concorso totale di biolche 489 si può ragionevolmente concludere che l'annua spesa spettante a ciascuna biolca sia di circa lire dieci.

Si è detto superiormente che nell'asta di sud.o canale vi sono tre Edifizi e si è ommesso di accennare il Mulino denominato del Vescovo in Castrignano perchè rimane superiormente al sito ove soglionsi dividere le acque e perchè non è compreso nel comparto delle spese. Altronde codesto Mulino pretende d' avere il diritto d'imboccare tutte le acque della Parma giacchè la divisione cade al di sotto di esso; benchè per altro un tale diritto viene contrastato dagli Interessati del Canale Maggiore che resta al di là del torrente i quali hanno sempre preteso di far la divisione superiormente per ritenere la loro porzion d'acqua dalla loro parte, senza farla passare e ripassare il Torrente.

Parma 7 marzo 1807

sottoscritto Giuseppe Cocconcelli capitano Ingegnere

Concorda con l'originale Luigi Borrini segretario

\*\*\*\*\*

La trascrizione di questo documento è ritenuta utile al dibattito più volte emerso all'interno del gruppo di lavoro per la valorizzazione del Canale San Michele per incentivarne la conoscenza storico-antropologica, amministrativa e indurre all'affidamento di una tesi di approfondimento che potrebbe integrare gli studi già noti e importanti sull'argomento quali:

Pietro Zanlari, Tra rilievo e progetto: idrografia e rappresentazione del territorio parmense. Il caso del Canale Maggiore, (pubblicato a cura del Centro studi e ricerche, Università Parma), Parma 1985

Michela Rossi, Strade d'acqua. Navigli, Canali e manufatti idraulici nel parmense: dal rilievo del territorio al disegno del paesaggio.(Pubblicato a cura dell'università di Parma, Facoltà di architettura), Fidenza 2004

Si ritiene, inoltre che una maggiore conoscenza del territorio e dell'ambiente circostante a partire dal Castello (v. Luciano Serchia, Il Castello di Torrechiara. Le origini, gli anni del cantiere rossiano, le trasformazioni successive, Piacenza 2020) potrebbe incentivare l'attività degli artisti e la sensibilità di tutti coloro che frequenteranno questi siti con i loro specifici stati d'animo , curiosità interpretative, stimolando ogni tipo di considerazione...arricchita dalla conoscenza.

*Lucia Fornari Schianchi*

Parma, 9 febbraio 2021